

Incontriamoci

07 Domenica SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ

ore 11.00 Chiesa del SS. Salvatore:

Santa Messa di Prima Comunione

13 Sabato MEMORIA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

ore 8.00 Santa Messa e benedizione del pane

14 Domenica SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Ore 18,00 Santa Messa. Al termine:

Processione della SS. Eucaristia (*zona superiore del paese*)

19 Venerdì SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Giornata di preghiera per la santificazione dei Sacerdoti.

ore 18.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria.

21 Domenica XII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 19.00 Santa Messa. Al termine:

Processione della SS. Eucaristia (*zona inferiore del paese*)

25 Giovedì ore 18.30 Chiesa del SS. Salvatore:

Conferimento del sacramento della Confermazione ad alcuni giovani della nostra Comunità.

* * *

N.B.

- Nei mesi di Luglio e Agosto la Santa Messa domenicale e festiva delle ore 11.00 non verrà celebrata.
- Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre non sarà celebrata la Messa vespertina del "primo venerdì del mese".



Lettera alle Famiglie

Giugno 2009

TANTE MEMBRA, UN SOLO CORPO!

Carissimi,

anche se nel mondo siamo tantissimi, di razze e lingue diverse, la vera vocazione che ci portiamo dentro è l'unità.

Le diversità solo apparentemente ci dividono; solo quando prevale la logica egoistica esse sono un ostacolo all'unità.

Tutti, infatti, abbiamo bisogno gli uni degli altri. Nessun popolo al mondo, e tanto meno nessun uomo, può considerarsi autosufficiente. Ma la condizione di peccato fa sì che le differenze diventino motivo di contesa e, purtroppo, di guerre.

Gesù è venuto sulla terra per ripristinare lo stato di pace e di riconciliazione ed ha istituito il sacramento dell'Eucaristia perché noi, la sua Chiesa, celebrandola in sua memoria, ci facciamo ogni giorno segno, cioè esempio, e strumento, cioè mediatori, dell'unità con Dio e tra gli uomini.

Non possiamo venire meno a questa missione! Non possiamo lasciare che il mondo degrada sempre di più nelle divisioni che producono sofferenze e morte! Non usciamo mai dall'Eucaristia senza un chiaro impegno di fare la propria parte, seppur piccola, per far crescere l'unità.

Di cuore tutti vi benedico.

✠ **Ignazio Vescovo**

Verso la "Settimana della Fraternità"

LA CHIESA È LA COMUNITÀ DEI MOLTI FATTI UNO

Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. (Lc 1, 39-45)

La "Settimana della Fraternità": un'esperienza forte di unità delle diversità

Per celebrare la "Settimana della Fraternità" è necessario che prima siano formati i "Gruppi di Famiglie", perché è dentro questi gruppi che si vivrà l'esperienza proposta.

La formazione dei suddetti "Gruppi", salvo ragioni valide, si farà secondo il criterio della vicinanza delle case di coloro che accettano di fare l'esperienza.

È importante questa precisazione. Non si entra in un gruppo per scelta propria, ma perché chiamati. Proprio come avviene nella famiglia: nessuno sceglie i fratelli o le sorelle, ma accoglie come tali quelli che gli vengono dati; lui stesso è dato agli altri come dono.

I Piccoli Gruppi di famiglie sono, in piccolo, una espressione o manifestazione della Chiesa, della famiglia di Dio. In essa ognuno arriva con le sue caratteristiche e incontra altri con le proprie. Se ci si accoglie come un dono fatto l'uno all'altro, ogni particolarità e ogni diversità diventano una ricchezza reciproca e non, come in altri ambienti, motivo per litigare o prevaricare.

La condizione perché questo avvenga è che la ragione per cui intendiamo incontrare gli altri sia sempre e sempre più la comune fede.

Esperienze

PELLEGRINI A GIBILMANNA All'insegna della fraternità

Domenica, 24 Maggio, festa dell'Ascensione del Signore, la nostra Comunità parrocchiale ha effettuato un pellegrinaggio al santuario di Gibilmanna. Per l'occasione sono stati allestiti due pulmans uno dei quali, in prevalenza, di giovani.

È stata una circostanza propizia per ritrovarci fraternamente, scambiando amichevolmente impressioni o pareri su argomenti anche del tutto occasionali con persone con cui ci si incontra sporadicamente, ricambiando distrattamente appena un saluto. Si è creato così quel clima di affettuosa fraternità e gioiosa convivenza che ci ha permesso di trascorrere una giornata festosamente tranquilla e densa di contenuti spirituali.

Risalendo per i ripidi pendii, abbiamo potuto ammirare panorami di straordinaria bellezza che hanno fatto da cornice al meraviglioso santuario dedicato alla Madonna. Qui abbiamo partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal nostro parroco.

Nel primo pomeriggio, dopo una fraterna agàpe, ci siamo recati a Cefalù dove abbiamo avuto modo di visitare la cattedrale, interessante costruzione normanna. Nel maestoso interno, a tre navate, spicca, fra le tante preziosità, uno splendido cielo di mosaici su sfondo dorato che ricopre l'intera parte presbiterale.

All'imbrunire si è fatto ritorno a casa con la speranza di poter ripetere altrove la bella esperienza.

UNA VOCE TRA I PARTECIPANTI